

□ Risposta all'interrogazione n. 39

“Erosione del tratto di costa relativo al Comune di Fano”

L'argomento è stato oggetto di un ampio dibattito in Consiglio e occasione di risposta ad altre analoghe interrogazioni (la n. 40 della Consigliera Foschi e la n. 46 del Consigliere Zaffini, evase nella seduta del 29 giugno 2010) nonché di una Risoluzione per sintetizzare diverse Mozioni in merito (nn. 8, 26 e 38).

Quanto ai punti 1) e 2) dell'interrogazione, si rappresenta che con i decreti emanati dalla PF Difesa della costa in data 15 giugno 2010, sono stati assegnati con fondi regionali 40.000 euro ai Comuni di Fano, Gabicce e Mondolfo per lavori urgenti di ripascimento a protezione di alcuni tratti del litorale soggetti ad erosione; gli interventi sono stati attuati e, com'è noto al Consigliere che è stato sempre molto attento alla problematica, anche coinvolgendo gli operatori locali. E' evidente, come più volte ribadito anche in sede di Assemblea regionale, che per il 2011 sarà necessaria una programmazione che consenta di arrivare all'avvio della stagione turistica con interventi già realizzati, interventi di natura tecnica che saranno coerenti con i criteri definiti per la tutela dell'intera costa marchigiana.

Quanto al punto 3) della stessa interrogazione relativa agli impegni che avrebbe assunto il precedente Assessore alla difesa della costa si evidenzia che sono stati tradotti fin dal mese di marzo 2010 in atti concreti. I “Criteri ed indirizzi di utilizzo delle risorse finanziarie per la difesa della costa per l'anno 2010” sono stati infatti approvati con delibera di Giunta regionale n. 368 del 1° marzo 2010. Le risorse regionali proprie sono ammontate a quasi tre milioni di euro. Ciò va a testimoniare l'impegno con cui la Giunta regionale e gli uffici preposti affrontano quotidianamente le problematiche oggetto dell'interrogazione, al fine di dare seguito a quanto programmato per questa legislatura, pur potendo a tutt'oggi utilizzare solo risorse proprie della Regione.

La Regione Marche è ancora in attesa, e su ciò continuerà a sollecitare il Ministero dell'ambiente, della conclusione della concertazione introdotta dall'articolo 2, comma 240, della legge finanziaria dello Stato per il 2010, che ha stanziato per la difesa del suolo (con fondi CIPE) 1 miliardo di euro, di cui alla Regione Marche spetta il 3.08% secondo il criterio ministeriale di riparto. Questi fondi statali, una volta assegnati, andranno ad aggiungersi agli interventi finanziati da fondi regionali previsti dalla delibera n. 368 del 1° marzo 2010 e ciò consentirà di poter realizzare ulteriori interventi anche sul tratto di litorale oggetto dell'interrogazione.

Ancora una volta e ancora una volta con dati oggettivi si deve purtroppo rilevare che le difficoltà a dare corso ad incisivi interventi ambientali trovano difficoltà per i ritardi dello Stato, una situazione che per altro rischia di acuirsi sul piano finanziario se non verrà modificata la recente manovra che tutte le Regioni hanno giudicato penalizzante per le Autonomie locali.